

La News



"Wine passion"

Per la politica "è evidente che il vino è diventato importante". Così, a WineNews, l'ex Premier (e attuale produttore di vino in Umbria, con la sua azienda La Madeleine) Massimo D'Alema che, a Vinitaly, ha puntualizzato: "il Ministro dell'Agricoltura è un ragazzo giovane, molto dinamico, intelligente e che ha capito che tipo di risorsa il vino è per il paese". Inoltre, aggiunge D'Alema, "il cambiamento di mentalità, anche nella classe politica, è avvenuto negli ultimi 20 anni, con il grande salto di qualità fatto dal vino italiano e dai suoi protagonisti. Io vengo dalla Puglia dove, negli anni '80, si faceva vino da taglio, per mandarlo a Nord. Ora ci sono almeno 10-12 etichette di livello internazionale".



SMS La nota stonata dalla Sicilia

Tra tanti messaggi positivi che, in questo Vinitaly, la politica ha mandato al mondo del vino, c'è stata anche una nota decisamente stonata. Ovvero, quello del rimpasto di giunta della Regione Sicilia voluto dal Presidente Crocetta, che ha visto "saltare", tra gli altri, l'Assessore all'Agricoltura Dario Cartabellotta, in quota Udc, ma di estrazione "tecnica", la cui sostituzione non è piaciuta a nessuno nella filiera vinicola e agricola siciliana, e che ha visto un punto di riferimento per tutti, oltre che un bravo tecnico, soccombere, a quanto pare, a logiche di equilibrio politico. Secondo alcuni, i giochi non sarebbero ancora del tutto chiusi ma, in ogni caso, è un provvedimento che appare assai lontano da quella logica "dell'ascolto della filiera" su cui puntano, invece, il Ministro Martina e il premier Renzi.

Cronaca

.wine e .vin, 2 mesi per trattare

I negozianti europei avranno ancora 60 giorni di tempo per trovare un accordo, con i partner mondiali, che tutelino su internet le Indicazioni Geografiche dei vini italiani ed europei di qualità dal rischio di frode e sfruttamento improprio delle loro denominazioni. In gioco c'è l'attribuzione dei nuovi domini web .vin e .wine proposti dall'organismo mondiale che li regola, l'Icann, e che ha rinviato la loro "liberalizzazione". "Un rinvio che va nella giusta direzione", commenta la Commissione Europea.



BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Primo Piano

"Qui per impegni seri sul vino": Renzi a Vinitaly

"Se sono qui è per prendere degli impegni seri, e perché il Governo vuole essere vicino, vuole ascoltare e supportare il mondo del vino". Così, a Vinitaly, Matteo Renzi, primo presidente del Consiglio, nei tempi più recenti, a visitare la più importante fiera del vino italiano nel mondo. Che, stuzzicato da WineNews, dopo la presenza di tanti Ministri, parlamentari e politici, testimonia come sia effettivamente rinata una passione, un interesse profondo e una diversa considerazione della politica nei confronti del vino. "Che non è un passatempo o un divertimento, come non lo è l'agricoltura, ma anche una importantissima risorsa economica". "La mia presenza qui a Vinitaly non è stata una passeggiata per stringere qualche mano e bere tre calici, abbiamo ben chiaro che il vino e l'agroalimentare non sono un divertimento, ma un pezzo rilevante della cultura, del lifestyle e, soprattutto, della nostra economia. In quest'ottica, dobbiamo darci degli obiettivi: oggi l'export enoico è a quota 5 miliardi di euro, il nostro orizzonte guarda al 2020, quando vorremmo arrivare a 7,5 miliardi, perché possiamo farcela, è nelle potenzialità degli imprenditori del vino. Per riuscirci, sarà importante anche il viaggio del Governo in Cina a cui vogliamo che il mondo del vino prenda parte. Con Martina, per partire subito, abbiamo preso un impegno: da oggi, sul sito delle Politiche Agricole sarà presentata l'iniziativa #campolibero, un piano d'azione di 18 iniziative concrete per sburocratizzare il mondo dell'agricoltura, sulle quali chiediamo agli operatori del settore di darci un loro contributo". Ma Renzi parla anche di Pac, che per l'Italia da qui al 2020 vale 52 miliardi di euro, e di un'Europa che, spiega Renzi rispondendo a WineNews, è fondamentale e importante proprio sul fronte agricolo, e dove l'Italia, "che è un Paese che rispetta le regole europee, può e deve giocare un ruolo fondamentale, come ha fatto fino ad oggi anche grazie all'amico Paolo de Casto (Presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue, ndr)". E poi, Expo 2015: "è importante quello che ha fatto Martina, con l'incarico del padiglione vino assegnato a Vinitaly. È un'occasione fondamentale".

Focus

Tra "selfie" e brindisi, le battute di Renzi

WineNews: "Renzi, sboccia la passione tra politica e vino?". Renzi: "ma lei è un giornalista? Allora a dopo, in conferenza". Così il presidente del Consiglio, a Vinitaly in un vero e proprio bagno di folla tra strette di mano, saluti, "selfie" e qualche brindisi. "Pochi in realtà - scherza - perché per bere alle 10 di mattina non ho il fisico". Il passaggio in Veneto i saluti con qualche produttore, "come il mio amico Matteo Lunelli", ma anche con Marilisa Allegrini, e poi l'assaggio in Friuli Venezia Giulia, il saluto alla Toscana e al Chianti Classico, ma anche il siparietto con il management di Castello Banfi, azienda leader di Montalcino, dove si prende un po' di pane e prosciutto, e invitato, a bere un calice di Brunello risponde, alla toscana: "il problema non gli è i bere, gli è i ribere". E poi con la principessa Guicciardini Strozzi che, con la loro cantina storica della Vernaccia di San Gimignano, Cusona, hanno lo spazio davanti a Banfi: "il vino è l'unico punto di contatto tra senesi e fiorentini che può funzionare", ride. Il resto, è una ventata travolgente di entusiasmo, da parte del mondo del vino, che incita il premier "a non mollare ed andare avanti", che Renzi "degusta" fino all'ultima goccia ...



Wine & Food

I 1,5 miliardi di euro: tanto vale il brand "vino italiano"

I 1,5 miliardi di euro: tanto vale il brand "vino italiano", o meglio, quello legato alla visibilità di alcuni dei principali prodotti vinicoli tipici italiani, secondo l'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza, nel progetto Eri (Economic Reputation Index). A guidare la classifica "individuale" delle tipologie più "preziose", il Chianti, il cui "marchio" vale 1,6 miliardi di euro; un aperitivo con le bollicine del Prosecco ha un valore, in termini di reputazione economica, di 1,2 miliardi di euro; con un Montepulciano d'Abruzzo si assaggia un vino il cui brand si attesta a più di 1,1 miliardi di euro.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Entusiasmo ed ottimismo per il vino italiano, da Vinitaly. Con l'obiettivo di fare meglio del 2013, come dicono a WineNews i produttori: Enrico Viglierchio (Banfi), Michele Bernetti

(Umani Ronchi), Diego Cusumano (Cusumano), Fabio Maccari (Mezzacorona), Lorenzo Biscontin (Bosco Viticoltori), Michele Chiarlo (Chiarlo) e Raffaele Boscaini (Masi).

